

#Genera_azioni Costruire relazioni costruisce la comunità

Ambito Bassa Bresciana Orientale

Nell'ambito Bassa Bresciana orientale nel periodo da febbraio 2016 a settembre 2019 si è realizzato un progetto di welfare di comunità denominato “Genera_azioni Costruire relazioni costruisce la comunità” finanziato nell'ambito della misura welfare in azione di Fondazione Cariplo.

- ▶ Il progetto aveva l'obiettivo di investire sul piano dei legami sociali e della attivazione della comunità per contrastare il fenomeno della crescente vulnerabilità delle famiglie sperimentando un nuovo modello di intervento che coniugasse accompagnamento e sviluppo.
- ▶ Coinvolgimento di nuovi attori nella costruzione di nuove alleanze pubblico/privato per le quali dovevano essere create nuove regole, nuovi linguaggi per favorire la collaborazione tra privati, Enti locali, cittadini, Terzo settore, imprese, Fondazioni, Banche, Associazioni di categoria, Sindacati.
- ▶ Aumentare il protagonismo della comunità e generare prossimità e competenze nella comunità oltre che imprenditività per gestire i problemi sociali.

Le aree di intervento

- ▶ L'abitare: Creare opportunità abitative proponendo modalità nuove e mediazione per l'incontro domanda/offerta, sostenendo con risorse il congelamento degli sfratti, la stipula di nuovi contratti a canone ribassato, promuovendo e sostenendo forme di sostegno di cittadini a favore di altri cittadini.
- ▶ Lavoro: Sostegno alla formazione e allo Start-up, Facilitazioni per inserimento in aziende (borse lavoro finalizzate, tirocini e incentivi).
- ▶ Prossimità e partecipazione: Incrementare la capacitazione della comunità nel far fronte ai problemi sociali e nel contempo sostenere l'aggregazione della domanda in modo informale; aumentare le opportunità di intercettare le persone in difficoltà ma invisibili, in quanto non richiedenti; incrementare la competenza e protagonismo delle famiglie, ridurre isolamento e creare legami e relazioni.
- ▶ Adolescenti e giovani. Stage/momenti formativi per i giovani (16-25) in aziende/artigiani o musei/biblioteche/associazioni; coinvolgimento di ragazzi più grandi che condividano risorse, interessi, competenze con i più piccoli; coinvolgimento dei ragazzi per una riqualificazione o ripensamento dei loro spazi di aggregazione spontanea.

Video <https://www.facebook.com/welfaregenerazioni/videos/progetto-generazioni/1938056692953369>

Gli esiti

- ▶ Numero di cittadini raggiunti dalle iniziative di progetto 5.932
- ▶ Numero di persone/cittadini che partecipano attivamente alle azioni di progetto (progettazione/realizzazione) 420
- ▶ Numero di nuovi utenti/beneficiari presi in carico 2.595
- ▶ Nuove figure professionali formate e attivate 27
- ▶ Numero di luoghi (ri)attivati come luoghi di comunità: 11
- ▶ Numero di realtà coinvolte attivamente 108
- ▶ Numero di aziende coinvolte attivamente 42
- ▶ Numero ragazzi inseriti in esperienze con finalità occupazionale (alternanza scuola lavoro) 145
- ▶ Numero tirocini realizzati e/o assunzioni dirette 96
- ▶ Numero di condomini sociali avviati 4
- ▶ Progetti promossi da cittadini (e finanziati con bandi) 22
- ▶ Laboratori prossimità sul territorio realizzati 552 di cui realizzati con cittadini gruppi e associazioni 65% tasso di partecipazione di cittadini in vulnerabilità 49%

Il valore generativo delle reti

- ▶ L'intreccio tra reti formali ed informali, tra professionalità e figure non specialistiche, tra pubblico e privato che ha consentito il coinvolgere le risorse presenti all'interno della comunità.
- ▶ L'informale può animare e sensibilizzare il formale, mentre il formale può stimolare e supportare l'informale, in una relazione di reciproco accrescimento.
- ▶ Le esperienze guida producono altre esperienze, per effetto moltiplicatore, (cittadini che fanno l'esperienza diventano i principali motivatori e attivatori di altre esperienze).
- ▶ Più prossimità e più coesione sociale. Capacità di accompagnare i cittadini verso reti di micro aiuto, gruppi di mutuo aiuto, gruppi di socializzazione. Capacità di far dialogare e incontrare in uno spazio neutro realtà tra loro distanti, ad esempio aziende e lavoratori, competenze aziendali e bisogni formativi, competenze di servizi sociali e attori specializzati del terzo settore con proposte dei cittadini stessi.
- ▶ Costruzione di nuove forme di collaborazione e programmazione fra enti del privato sociale e enti pubblici, in ottica di coprogettazione. Sviluppo di progettazioni condivise anche con attori non convenzionali, come tutto il mondo profit.

Video https://www.facebook.com/welfaregenerazioni/videos/idee-al-bando-progetto-genera_azioni-per-le-idee/885759108471126

Gli operatori delle reti

Operatori che curano le reti. Il lavoro di comunità non si alimenta da solo ma ha bisogno di competenze professionali in grado di alimentarlo mappare le risorse relazionali e i gruppi:

- ▶ agganciare, attivare;
- ▶ connettere tra loro gruppi distanti socialmente e culturalmente;
- ▶ condurre i gruppi di diversa taglia con diverse modalità;
- ▶ documentare quanto si fa;
- ▶ valutare in itinere e alla fine.

Video <https://www.facebook.com/welfaregenerazioni/videos/tre-storie-di-libert%C3%A0-progetto-generazioni-per-gli-adolescenti/1071611853039188>

Il lavoro di rete strumento delle politiche sociali

L'ambito Bassa Bresciana dal 2020 alloca proprie risorse per finanziare il lavoro permanente di 8 «facilitatori di comunità» (community manager) che oltre ad operare negli spazi di partecipazione del territorio (Punti di Comunità) curano il network territoriale (Istituti comprensivi, associazioni sportive/culturali/sociali, biblioteche, ecc....). Operatori che cercano le risorse, accompagnano, agganciano e attivano.

Il metodo di co-programmazione (la rete con gli ETS territoriali) è un patrimonio del territorio: il lavoro di ricomposizione delle risorse volto all'integrazione delle politiche e degli strumenti di intervento è diventato una prassi e la corresponsabilità degli Enti pubblici e degli enti del Terzo settore ha superato la dialettica tra committente e fornitore, costruendo luoghi di confronto e di condivisione delle scelte; si è diffusa una cultura dell'azione sociale che vede nel coinvolgimento dei cittadini e dei beneficiari una delle leve di cambiamento del territorio. Il passaggio dalla concorrenza alla collaborazione che ha consentito di intercettare ulteriori occasioni di sviluppo e di finanziamento.

Il lavoro di rete strumento delle politiche sociali (perché l'ente pubblico ci investe?)

Curare le relazioni e la coesione sociale di una comunità:

- ▶ contrasta l'impoverimento delle reti sociali e familiari;
- ▶ ricompone le risorse frammentate (ma tante);
- ▶ supera il modello prestazionale e sviluppa responsabilità nelle comunità locali;
- ▶ prevede la produzione di conoscenza attraverso l'azione con la comunità;
- ▶ riduce la distanza tra i servizi formali e singoli cittadini;
- ▶ favorisce la *proattività*, la capacità delle persone di costruirsi contesti e relazioni, promuove la vitalità sociale;
- ▶ dà valore ai beni relazionali.

Come si fa il lavoro di rete

- ▶ Riducendo la distanza tra istituzioni e singoli cittadini e lavorando sulla capacità di «apertura» - Riducendo ipertecnicizzazione, la frammentazione e la burocratizzazione;
- ▶ stando nelle dimensioni quotidiane del lavoro sociale (quali luoghi, processi e modalità relazionali che allargano la partecipazione);
- ▶ Agganciando i soggetti ma anche sperimentando le idee emerse;
- ▶ Adottando moduli di scambio differenziati in relazione ai diversi tipi di legame sociale e politico che caratterizzano i gruppi o i singoli da coinvolgere;
- ▶ Attivando ed intercettando energie, sostenendole finché prendono forma restando successivamente in una posizione di reperibilità;
- ▶ Consolidando le pratiche in presenza di reti fiduciarie: si riducono i costi di allestimento e gestione (rendere le pratiche accessibili, durature e spendibili anche in altri contesti).

L'Auspicato

Rendere usuale il lavoro con le reti vuol dire dare continuità alle buone idee, ma proprio perché abituale si normalizza il potenziale trasformativo del lavoro di rete. Una pratica che replica, può essere copiata ed è accessibile ad altri.